

All'interno della «Sacra Famiglia» di Cesano Boscone il tradizionale recital che spiega il «tesoro della vita»

Cento ragazzi disabili, insieme al personale, ai volontari e ai frati Minorì Cappuccini (che vivono e svolgono il loro apostolato in Sacra Famiglia) per portare in scena il tradizionale recital di Natale. Succede alla Fondazione Sacra Famiglia di Cesano Boscone (Mi): appuntamento oggi alle 15,00 con replica il 17 dicembre alle 10,00, nella chiesa interna della Fondazione. Il recital, che ha come titolo «È il tesoro della vita», si apre con la Natività e si anima con balli e dialoghi che raccontano la ricerca di Gesù, con l'aiuto di due personaggi: uno con barba bianca vestito d'oro, Dio Padre e uno col vestito rosso e il fuoco, lo Spirito Santo. Saranno loro ad indicare dove il tesoro Gesù è venuto al mondo. Un altro appuntamento è quello coi bellissimi presepi realizzati nella nostra chiesa: domenica 22 alle 15 si svolgerà un momento di preghiera con i frati, sarà l'occasione per inaugurare i due presepi delle cappelline laterali della chiesa: uno realizzato dai frati e l'altro dall'artista Alfredo Caputo di Cesano Boscone. Momenti preziosi questi all'interno della Sacra Famiglia fondata nel 1896 da don Pogliani, oggi Fondazione che garantisce cure continuative a persone con disabilità complesse e ad anziani non autosufficienti. Non pensate a noi come a un

ospedale, perché non lo siamo. Abbiamo la competenza per garantire assistenza medica e terapeutica a diversi livelli, ma ci piace pensare al nostro gruppo come una comunità dove ospiti, famiglie e operatori condividono prima di tutto un'esperienza di vita ogni giorno, ed ancor più in queste settimane che ci avvicinano al Natale.

Stefania Cuurgioni

